

**LE RISORSE FINANZIARIE PER LE  
POLITICHE SOCIALI  
DALL'EUROPA ALL'ITALIA:  
UNA MAPPATURA (IM)POSSIBILE?**

WORKING PAPER 2 • DICEMBRE 2019



**FONDAZIONE  
ITALIA SOCIALE**

---

# Fondazione Italia Sociale

Fondazione Italia Sociale è una fondazione di diritto privato, costituita con la legge di riforma del Terzo settore (legge 106/2016) e vigilata dal Ministero del Lavoro.

È nata per dare valore alla responsabilità civica e favorire lo sviluppo del Terzo settore in Italia, raccogliendo risorse da destinare a progetti nazionali, di interesse sociale e pubblico, in grado di generare sviluppo economico e sociale ed aumento dell'occupazione.

Fondazione Italia Sociale promuove la conoscenza della filantropia e del Terzo settore e l'educazione al civismo, tramite l'Osservatorio sulla filantropia e lo sviluppo del Terzo settore e le diverse attività dell'iniziativa CIVIC [civicquaderni.it](http://civicquaderni.it).



**FONDAZIONE  
ITALIA SOCIALE**

---

## **autori**

Il documento è stato redatto da: Giovanna Ciniero e Ilaria Ugas – Fondazione Etica  
Hanno altresì collaborato: Giuseppina D'Alessandro, Francesco Scarpato e  
Alessia Schiavone

---

Le risorse finanziarie per  
le politiche sociali  
dall'Europa all'Italia:  
una mappatura  
*(im)*possibile?



---

## sommario

	PREMESSA	<b>6</b>
<b>1</b>	<b>IL RUOLO DELL'EUROPA</b>	<b>8</b>
	1.1 il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	14
	1.2 il Fondo Sociale Europeo	15
	1.3 interventi sociali nazionali cofinanziati dal FSE	16
	1.3.1 risorse del FSE per il PON inclusione	18
<b>2</b>	<b>L'EUROPA CHE SARÀ</b>	<b>22</b>
	2.1 il nuovo programma unico di investimento per le politiche dell'UE	25
	2.2 le nuove sfide europee con InvestEU	27
	2.3 verso la nuova programmazione 2021-2027	30
<b>3</b>	<b>FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE SOCIALI</b>	<b>32</b>
	3.1 livello nazionale	32
	3.2 livello regionale	36
	3.3 livello locale	47
	3.3.1 il Punto – Il PON METRO	50
<b>4</b>	<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	<b>55</b>
	4.1 le fonti	57
	<b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA</b>	<b>60</b>

---

## indice delle tavole

	tavola 1.1 PON Inclusione: risorse stanziare a valere su bilancio europeo	18
	tavola 1.2 PON Inclusione: risorse stanziare a valere su bilancio nazionale	19
<b>1</b>	tavola 1.3 PON Inclusione: suddivisione per regioni	19
	tavola 1.4 PON Inclusione: avanzamento della spesa delle risorse FSE	20
	tavola 1.5 PON Inclusione: classificazione per pagamenti delle risorse FSE	20
<hr/>		
	tavola 3.1 risorse classificate per importo e fondo	32
	tavola 3.2 risorse assegnate alla “Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” a valere sui bilanci di previsione del MEF e del MLPS	35
	tavola 3.3 fondo povertà per finalità e risorse per esercizi finanziari	39
	tavola 3.4 riparto somme assegnate a regioni a valere su fondo povertà	40
	tavola 3.5 ripartizione delle somme a valere su fondo nazionale	41
<b>3</b>	tavola 3.6 riparto per regione di risorse a valere su fondo nazionale per politiche sociali	42
	tavola 3.7 riparto risorse a valere su Fondo per la non autosufficienza da assegnare alle regioni e al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	43
	tavola 3.8 ripartizione per regione, risorse finanziarie a valere su FNA con risorse aggiuntive INPS	44
	tavola 3.9 risorse per regioni a valere su fondo per assistenza a persone con disabilità grave prive di sostegno familiare	45
	tavola 3.10 risorse per regioni e provincie autonome a valere su fondo nazionale per la famiglia	46
	tavola 3.11 spese per interventi e servizi sociali offerti dai comuni singoli e associati, per area di utenza	49

---

## indice delle figure

<b>1</b>	figura 1.1 obiettivi strategia 2020	9
	figura 1.2 Risorse FSE e FESR a valere sul bilancio europeo e nazionale per la programmazione europea 2014 - 2020	13
<hr/>		
	figura 3.1 fondi sociali con variazione di risorse per le annualità 2017-2018	33
	figura 3.2 popolazione residente nelle regioni e provincie autonome italiane a rischio povertà o esclusione sociale	36
<b>3</b>	figura 3.3 spesa pro capite in euro per interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	47
	figura 3.4 spesa per interventi e servizi sociali di comuni singoli e associati per fonte di finanziamento	48
	figura 3.5 rappresentazione grafica delle risorse finanziarie del PON Metro a valere sul bilancio europeo e nazionale suddiviso per tipi di fondi	52



---

## premessa

L'evidente frammentazione della spesa pubblica per le politiche sociali in Italia rende doveroso e necessario un percorso di ricognizione delle risorse finanziarie pubbliche a esse dedicate, distinguendo tra i diversi livelli di governo (europeo, nazionale, regionale, comunale).

È doveroso, perché si tratta di denaro pubblico del quale le Amministrazioni pubbliche devono rendere conto non solo in termini quantitativi ("quanto" spendono) ma anche qualitativi ("come" e "per cosa" spendono).

È necessario, perché la progressiva carenza di risorse finanziarie pubbliche impone alla Pubblica amministrazione un loro utilizzo più attento e una maggiore qualità della spesa. Tuttavia, se quel tipo di ricognizione, ancora oggi, non risulta disponibile neppure da parte delle istituzioni centrali preposte (ad esempio, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali o da Istat), il dubbio è che, allo stato attuale, essa non sia possibile, almeno non in modo esaustivo.

In effetti, il percorso diretto a una mappatura dei flussi finanziari pubblici per la spesa sociale risulta impraticabile anche per un analista esperto: una sorta di labirinto di informazioni dispersive, sovrapposte, parziali, disomogenee.

Più in dettaglio, le difficoltà principali per questo tipo di analisi sono riconducibili a:

- 1) frammentarietà dei finanziamenti, distribuiti su un numero elevato di fondi, spesso variabili di anno in anno nonostante il passo avanti rappresentato dalla stabilizzazione delle risorse destinate al "Fondo nazionale politiche sociali" e al "Fondo per le non autosufficienze";
- 2) molteplicità delle fonti, anche non ufficiali, che riportano dati spesso incompleti, disallineati e privi di un quadro d'insieme per il cittadino;
- 3) scarsa fruibilità dei documenti di bilancio per la poca chiarezza e, talora, ridondanza delle voci relative ai capitoli di spesa e ai programmi.

Fondazione Italia Sociale e Fondazione Etica hanno deciso di non fermarsi di fronte a questi ostacoli, ma di tentare ugualmente di restituire un quadro di quanto disponibile, cogliendo l'occasione per illustrare il ruolo e il funzionamento dei fondi messi a disposizione dell'Europa per contribuire alla spesa sociale in Italia.